

TEMA 1

È giusto deforestare e modificare il paesaggio per permettere la costruzione di infrastrutture che vadano indirettamente a beneficio della salvaguardia del clima e dell'ambiente? Esempi: costruzione di una linea metropolitana in città, costruzione di una linea ferroviaria, costruzione di un ponte o viadotto, ecc.

INTRODUZIONE

Il tema ambientale e le problematiche legate all'inquinamento e al cambiamento climatico, di cui l'uomo è fortemente responsabile attraverso le sue molteplici attività, fanno ormai parte di quella lista di questioni divenute oggi improrogabili ed estremamente urgente è diventata anche la necessità di trovare delle soluzioni che possano, se non risolvere, quantomeno arginare i danni che da essi derivano. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, tentare di risolvere un problema ambientale non significa però purtroppo eliminarlo del tutto, quanto piuttosto, inevitabilmente, "spostarlo" altrove. E' quello che accade, ad esempio, quando si costruiscono infrastrutture legate al trasporto di persone e/o merci quali ferrovie e metropolitane, ma anche ponti o gallerie, che, se da un lato indubbiamente possono avere benefici effetti sull'ambiente in termini di miglioramento della viabilità e conseguente riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti (gas serra), dall'altro possono altrettanto produrre un impatto anche forte sulla vegetazione, gli ecosistemi, il paesaggio, la qualità della vita e, almeno in fase di realizzazione, il clima stesso.

La scelta su cosa e quanto si sia disposti a sacrificare in nome di un obiettivo virtuoso, in questi casi, non è semplice e la decisione, in ultima analisi, si basa su una attenta valutazione, a confronto, di quelli che possono essere i pro e i contro, ovvero i costi e i benefici, di un certo tipo di intervento sull'ambiente.

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI PRO

- 1) Lo sviluppo di infrastrutture a favore del trasporto e della mobilità delle persone, quali la costruzione o il potenziamento di una linea metropolitana o ferroviaria, può avere una ripercussione diretta sulla viabilità ed indiretta sulla qualità dell'aria e l'ambiente, in quanto, soprattutto ma non solo in ambiente cittadino, può agevolare la scelta da parte degli individui di adottare mezzi di trasporto più ecologici e a minore impatto ambientale, sia in termini di emissioni che per la possibilità che tali mezzi offrono di trasferire molte persone contemporaneamente.
- 2) Lo sviluppo di infrastrutture a favore del trasporto e della mobilità delle merci, quali la costruzione o il potenziamento di una tratta ferroviaria, può avere una ripercussione diretta sulla viabilità ed indiretta sulla qualità dell'aria e l'ambiente, in quanto può favorire il trasporto dei materiali su rotaia anziché su gomma, riducendo le emissioni sia

Un progetto di



FONDAZIONE
OMD

in collaborazione con



Associazione
Didattica
Museale

Con il patrocinio di

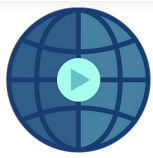


PROVINCIA
DI LODI



Powered by

IGS



direttamente che indirettamente per il beneficio di agevolazione del traffico, in particolare sulle reti autostradali.

- 3) La costruzione di grandi strutture per l'ottimizzazione della viabilità e della mobilità di persone e merci, quali ponti e viadotti, può ridurre l'impatto su ambienti ed ecosistemi, evitando un contatto diretto con essi da parte di persone e mezzi di trasporto ed evitandone la frammentazione, ovvero la suddivisione in tanti spazi sempre più piccoli e spezzettati, che spesso mette a rischio la sopravvivenza stessa delle specie che li abitano.

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI CONTRO

- 1) Lo sviluppo di infrastrutture a favore del trasporto e della mobilità delle persone, quali la costruzione o il potenziamento di una linea metropolitana o ferroviaria implica generalmente la necessità di intervenire sull'ambiente e soprattutto di rimuovere alberi, che possano ostacolare la realizzazione e/o il regolare funzionamento a regime dei mezzi di trasporto su rotaia.
- 2) Per ovviare al punto 1) viene generalmente stabilito che una quantità paragonabile di alberi rimossi per la realizzazione dell'opera infrastrutturale venga ripiantata in altra sede idonea. Tuttavia, gli alberi che vengono ripiantati sono giovani e pertanto, prima che possano arrivare ad operare un'azione di assorbimento di anidride carbonica e inquinanti nonché di mitigazione del clima paragonabile a quella delle piante rimosse dalla loro sede, sono necessari molti decenni. Inoltre, gli alberi vengono spesso ricollocati al di fuori dell'ambito cittadino, già di per suo povero di verde e sicuramente molto più bisognoso dell'azione di mitigazione di clima e inquinamento operata dagli alberi stessi.
- 3) La costruzione di macrostrutture per l'ottimizzazione della viabilità e della mobilità di persone e merci, quali ponti e viadotti, crea inevitabilmente un impatto sul paesaggio in cui l'opera si va ad inserire, impoverendone non solo il valore ambientale, ma anche, indirettamente, quello turistico ed economico, con possibili ripercussioni anche sul sostentamento e la qualità della vita delle comunità interessate.

FONTI ISTITUZIONALI SUGGERITE

Agenzia Europea per l'Ambiente

Ministero per la Transizione Ecologica

Ministero dell'Ambiente

Ispra – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

IPCC – CMCC Transport

Un progetto di



FONDAZIONE
OMD

in collaborazione con



Associazione
Didattica
Museale

Con il patrocinio di

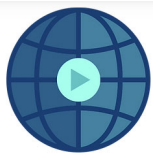


PROVINCIA
DI LODI



Powered by

IGS



COME SI INSERISCE IL TEMA NEL DEBATE

Alla luce degli ultimi dati raccolti e degli scenari che si stanno configurando, appare evidente che le riserve di combustibili fossili presenti sul Pianeta si stanno rapidamente esaurendo e che il tempo residuo, prima che ciò accada, potrebbe essere inferiore a quello che sarà necessario per un'implementazione su larga scala delle risorse energetiche rinnovabili. Il campanello di allarme, lanciato in particolare da una parte della comunità scientifica, viene raccolto da una delle fazioni politiche che, di conseguenza, lancia al congresso la rivoluzionaria idea di abbandonare gradualmente, ma totalmente, iniziando da subito, l'utilizzo di mezzi di trasporto privati con alimentazione a combustibile, per tentare di prevenire una situazione, che potrebbe portare verso un blocco economico e sociale a livello globale. Questa scelta implica però anche la necessità di un grosso ed immediato investimento nel rafforzamento delle infrastrutture legate al trasporto e alla mobilità pubblica di persone e merci, in particolare non su gomma e la costruzione di macrostrutture (viadotti, ponti, ecc.) per ottimizzarli.

BREAKING NEWS

Battuta d'arresto per la costruzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità che, entro il 2050, dovrebbe collegare Roma con Londra e che, secondo le stime, ridurrà in maniera significativa il trasporto europeo di merci su gomma da e verso il Regno Unito: i dati forniti evidenzerebbero infatti un'emissione complessiva di anidride carbonica, in fase di realizzazione dell'opera, del tutto incompatibile con gli obiettivi europei di a

Un progetto di



in collaborazione con



Con il patrocinio di

